

CH-3003 Berna

A:

- tutte le banche, tutti i commercianti di valori mobiliari, tutte le persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol e tutte le imprese di assicurazione
- tutte le società di audit prudenziale

Riferimento: 00048/1049347

Contatto: Geiger Hansueli / Meier Heinz

Telefono diretto: +41 (0)31 327 93 53 / +41 (0)31 327 92 72

E-mail: auditfirms@finma.ch

Berna, 23 luglio 2010

Comunicazione FINMA 12 (2010)

Conferimento di mandati a società di audit prudenziali

Gentili Signore, egregi Signori,

Il consiglio d'amministrazione della FINMA ha deciso recentemente di ridefinire due punti specifici e quindi di rinforzare l'impegno delle società di audit prudenziali nonché di pubblicare le relative modifiche.

Procedura di autorizzazione

La FINMA ridefinisce le modalità di conferimento di mandati alle società di audit prudenziali nella procedura di autorizzazione di banche, commercianti di valori mobiliari, persone conformemente all'art. 126 cpv. 1 LICol e imprese di assicurazione. In futuro essa esigerà che la società di audit prudenziale coinvolta nella procedura di autorizzazione non assuma successivamente al rilascio dell'autorizzazione il mandato successivo come società di audit prudenziale ordinaria, né tantomeno lo eserciti in un arco temporale di tre anni a decorrere dalla concessione dell'autorizzazione. Lo scopo di questo provvedimento è di rafforzare in modo mirato l'indipendenza delle società di audit già nella procedura di autorizzazione delle società finanziarie e di meglio distinguere tra mandati di consulenza e di audit.

La regolamentazione interessa di principio tutte le banche, commercianti di valori mobiliari, succursali di banche e commercianti di valori mobiliari esteri, gestori patrimoniali di investimenti collettivi di capitale, direzioni di fondi, società di investimento a capitale variabile (SICAV), società in accomandita per investimenti collettivi di capitale, società di investimento a capitale fisso (SICAF), rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri e imprese di assicurazione. In futuro questi dovranno ripartire i mandati di audit prudenziale e i mandati di consulenza per la procedura di autorizzazione e la seguente vigilanza corrente tra due diverse società di audit abilitate dalla FINMA.

Riferimento: 00048/1049347

Procedura per il cambiamento della società di audit prudenziale

Secondo l'art. 25 cpv. 2 della Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LFINMA; RS 956.1) la designazione di una società di audit prudenziale necessita dell'approvazione della FINMA. In tale contesto la FINMA modifica la procedura per il cambiamento della società di audit prudenziale di banche, commercianti di valori mobiliari, persone conformemente all'art. 126 cpv. 1 lett. a - f LICol e imprese di assicurazione.

Gli istituti menzionati presentano alla FINMA una richiesta scritta in cui espongono i motivi del cambiamento della società di audit prudenziale. La richiesta deve inoltre essere corredata dei seguenti documenti:

- dichiarazione di accettazione del mandato ai sensi delle leggi speciali, firmata dalla società di audit prudenziale;
- offerta della società di audit prudenziale e sua conferma del mandato (compresa suddivisione degli onorari tra audit dei conti annuali e audit di vigilanza) nonché pianificazione del mandato con preventivo delle ore da impiegare per l'audit;
- estratto del verbale relativo alla decisione dell'organo preposto alla direzione superiore, alla vigilanza e al controllo dell'istituto assoggettato (ad es. consiglio di amministrazione).

La FINMA verifica la richiesta di cambiamento di società di audit prudenziale e invita la società di audit prudenziale precedentemente incaricata a prendere posizione per iscritto.

D'ora in poi tutti i cambiamenti di società di audit prudenziale dovranno essere comunicati alla FINMA prima dell'inizio del nuovo esercizio in cui il cambiamento deve diventare effettivo. Per consentire alla nuova società di audit prudenziale di pianificare in anticipo le sue attività e assicurare per tempo la comunicazione con la società di audit prudenziale precedentemente incaricata nonché il coordinamento con la revisione interna e onde evitare il prodursi di lacune dal cambiamento della società di audit prudenziale, la richiesta dovrà essere presentata alla FINMA al più tardi tre mesi prima dell'inizio dell'esercizio in cui deve avvenire il cambiamento. Ciò significa che per un cambiamento di società di audit prudenziale previsto per l'esercizio 2011 (data di chiusura: 31 dicembre 2011) deve essere fatta richiesta alla FINMA entro il 30 settembre 2010. Durante l'esercizio in corso è possibile richiedere il cambiamento di società di audit prudenziale soltanto in casi eccezionali opportunamente motivati.

Il cambiamento della società di audit prudenziale è soggetto a emolumenti. Secondo i punti 1.6, 2.12 e 3.5 dell'allegato dell'Ordinanza sulla riscossione di emolumenti e tasse da parte dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (Oem-FINMA; RS 956.122) le tariffe possono ammontare fino a CHF 30'000 (negli ambiti bancario e borsistico nonché in quello degli investimenti collettivi di capitale) e fino a CHF 12'500 (nell'ambito delle imprese di assicurazione).

Queste modifiche della prassi entrano in vigore con effetto immediato. Esse non vengono tuttavia applicate alle procedure di autorizzazione e alle richieste di cambiamento di società di audit prudenziale già in corso presso la FINMA al momento della presente pubblicazione. Le modifiche presenti saranno integrate nella rielaborazione delle circolari concernenti l'audit.

Riferimento: 00048/1049347

Distinti saluti

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA

Mark Branson
Responsabile della divisione banche

Kurt Bucher
Mercati / Responsabile accounting, società di
audit e agenzie di rating

Archivio